



RASSEGNA STAMPA



16 Febbraio 2026

Indice

Unidata	4
Unidata. Italia Oggi - 12/02/2026	4
Unidata supera le aspettative. Il fatturato sale dell'8% a 109,4 milioni Italypost.it - 12/02/2026	5
Unidata: ricavi consolidati 2025 a 109,4 mln (+8% a/a), Ebitda adj +3% a 29,4 mln mfnewswires.it - 11/02/2026	6
Unidata: +3% ebitda adj 2025 a 29,4 milioni, +8% ricavi a 109,4 milioni Radiocor.ilsole24ore.com - 11/02/2026	7
Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo teleborsa.it - 11/02/2026	8
Unidata: +3% ebitda adj 2025 a 29,4 milioni, +8% ricavi a 109,4 milioni Borsaitaliana.it - 11/02/2026	9
Unidata batte la guidance nel 2025: ricavi a 109,4 milioni, margini in crescita e debito in calo Milanofinanza.it - 11/02/2026	11
Unidata supera le aspettative: il fatturato sale dell'8% a 109,4 milioni italypost.it - 11/02/2026	13
Unidata oltre le attese: fatturato a 109,4 milioni e debito in calo corrierecomunicazioni.it - 11/02/2026	14
Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo repubblica.it - 11/02/2026	16
Unidata migliora i ricavi oltre le attese nel 2025 it.marketscreener.com - 11/02/2026	17
Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo Borsaitaliana.it - 11/02/2026	18
Unidata FY EBITDA rettificato a 29,4 milioni di euro it.marketscreener.com - 11/02/2026	19
Unidata, i dati preliminari del 2025 soldionline.it - 11/02/2026	20
Unidata risultati preliminari 2025, ricavi record a 109 milioni di euro e debito in calo euroborsa.it - 11/02/2026	21
Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo ilsecoloxix.it - 11/02/2026	22
Unidata risultati 2025, ricavi per €109,4 mln (+8%), EBITDA Adjusted di €29,4 mln (+3%) e debito netto in calo a €37,7 mln ilgiornaleditalia.it - 11/02/2026	23
Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo Borsaitaliana.it - 11/02/2026	25
Unidata: ricavi in crescita dell'8% nel 2025	26

Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo lastampa.it - 11/02/2026	27
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIDATA HA ESAMINATO ALCUNI DATI PRELIMINARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025 italia-informa.com - 11/02/2026	28
Unidata, bilanci in salita (+8%) e investimenti nel territorio Corriere della Sera - Roma - Roma - 16/02/2026	29
La partita dei dati Milano Finanza - 14/02/2026	30
La partita dei dati Milanofinanza.it - 14/02/2026	32
Fibra ottica, Unitirreno completa la dorsale sottomarina: concorrenza alla Francia e Medio Oriente Milanofinanza.it - 13/02/2026	34
MARKET DRIVER: Unidata, Tp Icap Midcap conferma buy Milanofinanza.it - 13/02/2026	36
Unidata, TP ICAP Midcap alza stime e conferma Buy dopo risultati preliminari teleborsa.it - 12/02/2026	37
Unidata, TP ICAP Midcap alza stime e conferma Buy dopo risultati preliminari repubblica.it - 12/02/2026	38
Unidata, TP ICAP Midcap alza stime e conferma Buy dopo risultati preliminari ilsecoloxix.it - 12/02/2026	39



> 12 febbraio 2026

Unidata. *Nel 2025 i ricavi sono ammontati a 109,4 milioni (+8% annuo) e l'ebitda adjusted a 29,4 milioni (+3%).*

— © Riproduzione riservata —

> 12 febbraio 2026

Tlc

Unidata supera le aspettative Il fatturato sale dell'8% a 109,4 milioni Ebitda margin adjusted in lieve calo

di Luigi Donati

Un 2025 positivo per Unidata. L'operatore di telecomunicazioni e servizi IoT (Internet of Things) ha registrato un incremento dei ricavi dell'8% rispetto all'anno precedente, spingendo l'Ebitda Adjusted a un aumento del 3%. In un contesto economico complesso, i risultati preliminari rivelano una performance superiore alle attese e un indebitamento in netto miglioramento.

Nel corso dell'anno appena concluso, la società guidata da Renato Brunetti ha realizzato un fatturato consolidato di 109,4 milioni di euro, rispetto ai 101,3 milioni del 2024, superando le stime iniziali che oscillavano tra 103 e 108 milioni di euro. L'aumento dei ricavi, pari all'8% rispetto all'anno precedente, testimonia una domanda crescente per i servizi di telecomunicazioni, cloud e IoT offerti dalla società, che continua a capitalizzare sulle tendenze di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

L'Ebitda Adjusted è cresciuto del 3%, arrivando a 29,4 milio-



— Il Ceo Renato Brunetti (Luigi Mistrulli, Imagoeconomica)

ni di euro, contro i 28,5 milioni registrati nel 2024. Questo

Indebitamento in calo a 37,7 milioni di euro rispetto ai 43,8 milioni del 2024. Investimenti a 14,1 milioni di euro per l'ammodernamento delle infrastrutture

risultato si colloca nella parte alta della forchetta delle previsioni, che si aggiravano tra 28 e 29,5 milioni di euro, indicando una gestione efficiente delle risorse e un buon controllo sui costi operativi. Tuttavia, l'Ebitda Margin Adjusted ha visto un lieve calo, attestandosi al 26,9%, rispetto al 28,1% dell'anno precedente, un dato che rispecchia il continuo impegno dell'azienda nell'e-

spandere l'infrastruttura e migliorare i servizi offerti.

Uno dei risultati più rilevanti di questi dati preliminari riguarda l'indebitamento finanziario netto: al 31 dicembre 2025, l'indebitamento si è ridotto a 37,7 milioni di euro, rispetto ai 43,8 milioni dell'anno precedente. Questo calo è attribuibile alla forte generazione di cassa operativa e a operazioni finanziarie strate-

giche, come lo svincolo di un deposito da 2,4 milioni di euro e la rinegoziazione di un finanziamento passivo di 50 milioni di euro, che ha comportato un provento finanziario non monetario di 1,9 milioni di euro. Questi interventi hanno contribuito a migliorare la posizione finanziaria dell'azienda, facendo emergere una gestione finanziaria prudente e orientata alla riduzione del debito.

Gli investimenti complessivi sono stati circa 14,1 milioni di euro, con un focus particolare sull'ammodernamento delle infrastrutture. Di questi, 5,9 milioni di euro sono stati destinati a immobilizzazioni immateriali, mentre 7,7 milioni di euro sono stati investiti in immobilizzazioni materiali, con l'obiettivo di potenziare la capacità infrastrutturale della società, in particolare nell'ambito delle tecnologie di telecomunicazione e cloud. Circa 0,5 milioni di euro sono stati impiegati in immobilizzazioni finanziarie, indicando un continuo impegno nella diversificazione e nell'espansione delle attività.

Unidata: ricavi consolidati 2025 a 109,4 mln (+8% a/a), Ebitda adj +3% a 29,4 mln

ROMA (MF-NW)—I ricavi totali consolidati di **Unidata** nel 2025 sono pari a 109,4 milioni, in netta crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal cda, compresi tra 103 e 108 milioni.

Questi i dati preliminari al 31 dicembre 2025 resi noti dall'operatore di telecomunicazioni, cloud e servizi IoT. L'Ebitda adjusted risulta di circa 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. Il dato è calcolato al netto di costi straordinari pari a circa 0,7 milioni e dello storno dell'utile infragruppo maturato nei confronti delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, pari a circa 1,9 milioni, come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 28. L'Ebitda Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1% del 2024. Nel corso del 2025, spiega una nota, sono stati effettuati investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie. L'indebitamento finanziario netto è pari a 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.

Unidata: +3% ebitda adj 2025 a 29,4 milioni, +8% ricavi a 109,4 milioni

Marginalita' sopra le attese, scende l'indebitamento

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 feb - Unidata chiude il 2025 con ricavi sopra le previsioni e un margine operativo lordo rettificato nella parte alta delle stime fornite al mercato. La societa' delle reti di telecomunicazioni ha realizzato ricavi per 109,4 milioni di euro, in crescita dell'8% sul 2024, e al di sopra dei 103-108 milioni della guidance, mentre l'ebitda adjusted - calcolato al netto di costi straordinari pari a circa 0,7 milioni e dello storno dell'utile infragruppo maturato nei confronti delle collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, pari a circa 1,9 milioni - e' cresciuto del 3% a 29,4 milioni, quindi nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. Il rapporto della marginalita' lorda rettificata sui ricavi sale al 28,1% dal 26,9% del 2024. Nel corso del 2025, segnala la societa', sono stati effettuati investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni PAESE: ITA TIPOLOGIA: Web AVE: €2071.67 REACH: 408211 CATEGORIA DEL SITO WEB: Finance/Investing VISITE MENSILI: 12409635.92 AUTORE: URL: www.borsaitaliana.it > 11 febbraio 2026 alle ore 13:13 > Versione Online Tutti i diritti riservati <https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/> in immobilizzazioni finanziarie. Migliora la posizione finanziaria netta che vede l'indebitamento scendere a 37,7 milioni a dicembre dai 43,8 milioni di fine 2024: questo andamento beneficia della "buona generazione di cassa operativa", dello "svincolo del deposito pari a 2,4 milioni avvenuto nel mese di gennaio" e dell'iscrizione di "un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni", per la rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta a giugno.



Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo



(Teleborsa) - Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, ha registrato ricavi totali consolidati pari a 109,4 milioni di euro nel 2025, in crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra 103 e 108 milioni.

L'EBITDA Adjusted risulta pari a circa 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. L'EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1% del 2024.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.



Unidata: +3% ebitda adj 2025 a 29,4 milioni, +8% ricavi a 109,4 milioni

Marginalita' sopra le attese, scende l'indebitamento

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 feb - Unidata chiude

il 2025 con ricavi sopra le previsioni e un margine operativo

lordo rettificato nella parte alta delle stime fornite al

mercato. La societa' delle reti di telecomunicazioni ha

realizzato ricavi per 109,4 milioni di euro, in crescita

dell'8% sul 2024, e al di sopra dei 103-108 milioni della

guidance, mentre l'ebitda adjusted - calcolato al netto di

costi straordinari pari a circa 0,7 milioni e dello storno

dell'utile infragruppo maturato nei confronti delle

collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, pari

a circa 1,9 milioni - e' cresciuto del 3% a 29,4 milioni,

quindi nella parte alta della forchetta delle previsioni

compresa tra 28 e 29,5 milioni. Il rapporto della

marginalita' lorda rettificata sui ricavi sale al 28,1% dal

26,9% del 2024.

Nel corso del 2025, segnala la societa', sono stati

effettuati investimenti complessivi per circa 14,1 milioni,

finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa

5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7

milioni in immobilizzazioni materiali, connessi

principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni



in immobilizzazioni finanziarie.

Migliora la posizione finanziaria netta che vede

l'indebitamento scendere a 37,7 milioni a dicembre dai 43,8

milioni di fine 2024: questo andamento beneficia della "buona

generazione di cassa operativa", dello "svincolo del deposito

pari a 2,4 milioni avvenuto nel mese di gennaio" e

dell'iscrizione di "un provento finanziario non monetario,

pari a 1,9 milioni", per la rinegoziazione del finanziamento

passivo di 50 milioni avvenuta a giugno.



Unidata batte la guidance nel 2025: ricavi a 109,4 milioni, margini in crescita e debito in calo



La tlc chiude l'esercizio sopra le attese con ricavi in aumento dell'8% ed ebitda adjusted a 29,4 milioni, nella parte alta della forchetta stimata. Marginalità al 28,1% e indebitamento netto in discesa a 37,7 milioni grazie alla forte generazione di cassa

Unidata archivia il 2025 con numeri superiori alle attese del mercato e una struttura finanziaria più solida. La società attiva nelle reti di telecomunicazioni ha registrato ricavi per 109,4 milioni di euro , in crescita dell'8% rispetto al 2024 e oltre la guidance compresa tra 103 e 108 milioni.

Positivo anche il fronte della redditività . L'ebitda adjusted, calcolato al netto di costi straordinari per circa 0,7 milioni e dello storno dell'utile infragruppo maturato verso collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (1,9 milioni), è salito del 3% a 29,4 milioni di euro . Il dato si colloca nella parte alta della forchetta previsionale indicata al mercato (28-29,5 milioni).

La marginalità lorda rettificata sui ricavi migliora ulteriormente, passando dal 26,9% del 2024 al 28,1%, segnale di una maggiore efficienza operativa e di un mix di business più profittevole.

Nel corso dell'esercizio, Unidata ha realizzato investimenti complessivi per 14,1 milioni di euro , finanziati in larga parte attraverso il capitale circolante. Nel dettaglio: 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali; 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, principalmente legate allo sviluppo dell'infrastruttura; 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

Migliora sensibilmente la posizione finanziaria netta . L'indebitamento scende a 37,7 milioni di euro a dicembre 2025, rispetto ai 43,8 milioni di fine 2024.

La riduzione è sostenuta dalla buona generazione di cassa operativa, dallo svincolo di un deposito da 2,4 milioni avvenuto a gennaio e dall'iscrizione di un provento finanziario non monetario di 1,9



milioni legato alla rinegoziazione, a giugno, del finanziamento passivo da 50 milioni. (riproduzione riservata)



Unidata supera le aspettative: il fatturato sale dell'8% a 109,4 milioni

Un 2025 da record per Unidata. L'operatore di telecomunicazioni e servizi IoT (Internet of Things) ha registrato un incremento dei ricavi dell'8% rispetto all'anno precedente, spingendo l'Ebitda Adjusted a un aumento del 3%. In un contesto economico complesso, i risultati pre...



Un 2025 da record per Unidata. L'operatore di telecomunicazioni e servizi IoT (Internet of Things) ha registrato un incremento dei ricavi dell'8% rispetto all'anno precedente, spingendo l'Ebitda Adjusted a un aumento del 3%. In un contesto economico complesso, i risultati preliminari rivelano una performance...



Unidata oltre le attese: fatturato a 109,4 milioni e debito in calo



L'azienda ha registrato un ebitda adjusted 29,4 milioni, investimenti 14,1 milioni e un indebitamento netto a 37,7 milioni

Unidata archivia un 2025 che, almeno sul fronte del top line, chiude meglio delle previsioni. I dati preliminari consolidati al 31 dicembre indicano ricavi totali pari a 109,4 milioni di euro, in aumento dell' rispetto ai 101,3 milioni del 2024. Un livello che supera la forchetta comunicata in precedenza, compresa tra 103 e 108 milioni, e che conferma un passo di crescita più deciso rispetto alle attese. A dare il perimetro dell'aggiornamento è la stessa società: si tratta di dati preliminari non sottoposti a revisione contabile, esaminati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 febbraio 2026, sotto la presidenza di Renato Brunetti.

Indice degli argomenti

EBITDA adjusted nella parte alta della forchetta, margine in lieve flessione

Investimenti a 14,1 milioni: focus su infrastruttura e asset industriali

Debito netto in calo a 37,7 milioni: la cassa operativa fa la differenza.

EBITDA adjusted nella parte alta della forchetta, margine in lieve flessione

Sul fronte della redditività operativa, l'EBITDA Adjusted si attesta a circa 29,4 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto ai 28,5 milioni del 2024 e, soprattutto, nella parte alta della guidance (28–29,5 milioni).



La società chiarisce anche la “meccanica” del dato: l’EBITDA adjusted è calcolato al netto di costi straordinari per circa 0,7 milioni e dello storno di 1,9 milioni relativo all’utile infragruppo verso società collegate (IAS 28).

Il margine EBITDA adjusted scende però al 26,9% dal 28,1% del 2024: un arretramento contenuto, che arriva in un anno di crescita dei ricavi e che meriterà una lettura più puntuale quando saranno disponibili i conti completi.

Investimenti a 14,1 milioni: focus su infrastruttura e asset industriali

Nel 2025 Unidata ha sostenuto investimenti complessivi per circa 14,1 milioni di euro, finanziati “in larga parte” dal circolante. La ripartizione segnala una spinta concreta sull’asset base: 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali (principalmente area infrastruttura) e 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

In un mercato in cui la differenza competitiva si gioca sempre più sulla capacità di presidiare rete, qualità e servizi a valore (dal cloud all’IoT), la traiettoria dei capex è un indicatore chiave: non solo per sostenere la crescita, ma anche per mantenere affidabilità e sicurezza, elementi che l’operatore richiama come tratti distintivi della propria offerta.

Debito netto in calo a 37,7 milioni: la cassa operativa fa la differenza

Il segnale forse più “telecom” — perché parla di sostenibilità finanziaria in un settore tipicamente capital intensive — è il miglioramento dell’Indebitamento Finanziario Netto, che scende a 37,7 milioni di euro dai 43,8 milioni al 31 dicembre 2024.

La società attribuisce il progresso alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo di un deposito da 2,4 milioni (avvenuto a gennaio) e all’iscrizione di un provento finanziario non monetario da 1,9 milioni legato alla rinegoziazione del finanziamento da 50 milioni (IFRS 9).

Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo



Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, ha registrato ricavi totali consolidati pari a 109,4 milioni di euro nel 2025, in crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra 103 e 108 milioni.

L'EBITDA Adjusted risulta pari a circa 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. L'EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1% del 2024.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.



Unidata migliora i ricavi oltre le attese nel 2025

(Alliance News) - Unidata Spa mercoledì ha fatto sapere di aver chiuso il 2025 con ricavi totali superiori alle previsioni e pari a EUR109,4 milioni, in aumento dell'8,0% da EUR101,3 milioni al 31 dicembre 2024. L'Ebitda adjusted si attesta a EUR29,4 milioni da EUR28,5 milioni nel 2024, con un margin adjusted del 26,9% dal 28,1% l'anno scorso.

Gli investimenti si sono attestati a EUR14,1 milioni.

L'indebitamento finanziario netto è pari a EUR37,7 milioni da EUR43,8 milioni al 31 dicembre 2024.

Unidata cede l'1,5% a EUR3,34 per azione.

Di Claudia Cavaliere, Alliance News reporter

Commenti e domande a redazione@alliancenews.com

Copyright 2026 Alliance News IS Italian Service Ltd. Tutti i diritti riservati.

© Alliance News - 2026

Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo

Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, ha registrato ricavi totali consolidati pari a 109,4 milioni di euro nel 2025, in crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra 103 e 108 milioni.

L'EBITDA Adjusted risulta pari a circa 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. L'EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1% del 2024.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.



Unidata FY EBITDA rettificato a 29,4 milioni di euro

Unidata SpA è una società di telecomunicazioni con sede in Italia. Offre servizi di connettività e servizi Internet, a livello locale, a clienti business, pubbliche amministrazioni e clienti retail. La Società opera attraverso tre segmenti: Fiber & Networking, Cloud & Data Center e Internet degli Oggetti (IoT). Fiber & Networking fornisce sia soluzioni cablate in fibra ottica (Fiber to the Home o FTTH) e wireless, sia servizi di telefonia Voice over Internet Protocol (VoIP). L'offerta Cloud & Data Center comprende l'alloggiamento, l'hosting, la virtualizzazione, lo storage e diversi tipi di servizi cloud. Internet of Things fornisce e sviluppa soluzioni basate sul cloud focalizzate sulla tecnologia IoT.



Unidata, i dati preliminari del 2025



11 feb 2026 ore 13:52

Unidata - operatore di telecomunicazioni, cloud e servizi IoT, quotato al segmento STAR - ha comunicato i dati preliminari dell'esercizio 2025

In particolare, la società ha chiuso lo scorso anno con ricavi totali per circa 109,4 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto ai 101,3 milioni ottenuti nel 2024. Il management indicava un giro d'affari compreso tra i 103 e i 108 milioni di euro.

Il margine operativo lordo adjusted è indicato a circa 29,4 milioni di euro, +3% rispetto ai 28,5 milioni dell'anno precedente, nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni di euro; la marginalità è migliorata al 26,9%.

A fine 2025 l'indebitamento netto era sceso a 37,7 milioni di euro, rispetto ai 43,8 milioni di inizio anno. Nel corso del 2025 Unidata ha effettuato investimenti complessivi per circa 14,1 milioni di euro, finanziati in larga parte dal circolante.



Unidata risultati preliminari 2025, ricavi record a 109 milioni di euro e debito in calo

Il Consiglio di Amministrazione di Unidata, operatore di telecomunicazioni quotato al segmento STAR di Borsa Italiana, ha esaminato i dati preliminari consolidati al 31 dicembre 2025 confermando una fase di accelerazione superiore alle stime della vigilia. Il gruppo guidato da Renato Brunetti ha archiviato l'esercizio con ricavi totali pari a 109,4 milioni di euro, segnando una crescita dell'8% rispetto ai 101,3 milioni del 2024 e superando la forchetta previsionale precedentemente indicata tra i 103 e i 108 milioni.

Sotto il profilo della redditività, l'EBITDA Adjusted si attesta a 29,4 milioni di euro (+3% su base annua), posizionandosi nella parte alta del range di guidance (28-29,5 milioni), nonostante una leggera flessione dell'EBITDA Margin Adjusted, passato dal 28,1% al 26,9%. Il risultato operativo è stato calcolato al netto di costi straordinari per 0,7 milioni e dello storno dell'utile infragruppo verso collegate per 1,9 milioni, operazione quest'ultima che ha comportato anche la rideterminazione dei dati comparativi del 2024 per garantire omogeneità di confronto.

Sul fronte patrimoniale, si registra un significativo miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, sceso a 37,7 milioni di euro rispetto ai 43,8 milioni di fine 2024. Tale performance riflette una solida generazione di cassa operativa, lo svincolo di un deposito da 2,4 milioni avvenuto a gennaio e l'impatto contabile della rinegoziazione di un finanziamento da 50 milioni sottoscritto nel giugno 2025.

Gli investimenti complessivi dell'anno sono stati pari a 14,1 milioni di euro, destinati principalmente allo sviluppo delle infrastrutture (7,7 milioni in immobilizzazioni materiali) e finanziati in larga misura dal capitale circolante. Fondata nel 1985 e oggi forte di una rete in fibra ottica di 8.150 km, Unidata continua a consolidare il proprio posizionamento nei settori Cloud, IoT e connettività ultra-broadband per oltre 30.000 clienti, confermando la validità del proprio modello di business in un mercato sempre più orientato alle soluzioni Smart City e domotica.



Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo

Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, ha registrato ricavi totali consolidati pari a 109,4 milioni di euro nel 2025, in crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra 103 e 108 milioni.

L'EBITDA Adjusted risulta pari a circa 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. L'EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1% del 2024.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.



Unidata risultati 2025, ricavi per €109,4 mln (+8%), EBITDA Adjusted di €29,4 mln (+3%) e debito netto in calo a €37,7 mln



Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato alcuni dati preliminari consolidati e non sottoposti a revisione contabile, da cui sono emersi ricavi oltre le previsioni; effettuati Investimenti complessivi per circa € 14,1 mln Unidata, operatore di telecomunicazioni, cloud e servizi IoT, ha archiviato il 2025 con ricavi pari a €109,4 mln (+8%), EBITDA Adjusted a €29,4 mln (+3%) e un debito netto in calo a €37,7 mln.

Unidata, azienda quotata sul mercato Euronext Milan – Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Renato Brunetti, ha esaminato alcuni dati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2025, non sottoposti a revisione contabile.

I Principali dati I Ricavi totali consolidati, pari a € 109,4 milioni, risultano in netta crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (€ 101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra € 103 e € 108 milioni (cfr. comunicato stampa dell'11 settembre 2025 e comunicato stampa del 12 novembre 2025). L'EBITDA Adjusted risulta pari a circa € 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (€ 28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra € 28 e € 29,5 milioni. Il dato è calcolato al netto di costi straordinari pari a circa € 0,7 milioni e dello storno dell'utile infragruppo maturato nei confronti delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, pari a circa € 1,9 milioni, come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 28. L'EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9%

rispetto al 28,1% del 2024. Si precisa che il dato comparativo dell'EBITDA Adjusted e dell'EBITDA Margin Adjusted al 31 dicembre 2024 è stato opportunamente rideterminato per tener conto dello storno dell'utile infragruppo maturato nei

confronti delle società collegate.

Gli investimenti complessivi Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa € 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa € 5,9 milioni in



immobilizzazioni immateriali, circa € 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa € 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie. L' Indebitamento Finanziario Netto è pari a € 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a € 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a € 2,4 milioni , avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a € 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di € 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.

Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo

Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, ha registrato ricavi totali consolidati pari a 109,4 milioni di euro nel 2025, in crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra 103 e 108 milioni.

L'EBITDA Adjusted risulta pari a circa 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. L'EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1% del 2024.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.



Unidata: ricavi in crescita dell'8% nel 2025

Unidata S.p.A. (UD.MI) (la "Società"), operatore di telecomunicazioni, cloud e servizi IoT, quotata sul mercato Euronext Milan – Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., comunica che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Renato Brunetti, ha esaminato alcuni dati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2025, non sottoposti a revisione contabile.

Principali dati preliminari consolidati del Gruppo Unidata

- Ricavi totali: € 109,4 milioni (€ 101,3 milioni nel 2024) +8% YoY
- EBITDA Adjusted: € 29,4 milioni (€ 28,5 milioni nel 2024) +3% YoY
- EBITDA Margin Adjusted: 26,9% (28,1% nel 2024)
- Investimenti: € 14,1 milioni
- Indebitamento Finanziario Netto: € 37,7 milioni (€ 43,8 milioni al 31 dicembre 2024) RV - www.ftaonline.com



Unidata, EBITDA Adjusted sale a 29,4 milioni di euro nel 2025 ma marginalità in calo



Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, ha registrato ricavi totali consolidati pari a 109,4 milioni di euro nel 2025, in crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra 103 e 108 milioni.

L'EBITDA Adjusted risulta pari a circa 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (28,5 milioni) e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra 28 e 29,5 milioni. L'EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1% del 2024.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all'area infrastruttura, e circa 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all'iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell'ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIDATA HA ESAMINATO ALCUNI DATI PRELIMINARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025

Principali dati preliminari consolidati del Gruppo Unidata

- Ricavi totali: € 109,4 milioni (€ 101,3 milioni nel 2024) +8% YoY
- EBITDA Adjusted: € 29,4 milioni (€ 28,5 milioni nel 2024) +3% YoY
- EBITDA Margin Adjusted: 26,9% (28,1% nel 2024)¹
- Investimenti: € 14,1 milioni
- Indebitamento Finanziario Netto: € 37,7 milioni (€ 43,8 milioni al 31 dicembre 2024)

Roma, 11 febbraio 2026 – Unidata S.p.A. (UD.MI) (la “Società”), operatore di telecomunicazioni, cloud e servizi IoT, quotata sul mercato Euronext Milan – Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., comunica che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Renato Brunetti, ha esaminato alcuni dati preliminari consolidati relativi all’esercizio 2025, non sottoposti a revisione contabile.

PRINCIPALI DATI PRELIMINARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025

I Ricavi totali consolidati, pari a € 109,4 milioni, risultano in netta crescita (+8%) rispetto al dato del 2024 (€ 101,3 milioni) e in miglioramento rispetto ai dati previsionali, già esaminati dal Consiglio di Amministrazione, compresi tra € 103 e € 108 milioni (cfr. comunicato stampa dell’11 settembre 2025 e comunicato stampa del 12 novembre 2025).

L’EBITDA Adjusted risulta pari a circa € 29,4 milioni, +3% rispetto al 2024 (€ 28,5 milioni)¹ e posizionato nella parte alta della forchetta delle previsioni compresa tra € 28 e € 29,5 milioni. Il dato è calcolato al netto di costi straordinari pari a circa € 0,7 milioni e dello storno dell’utile infragruppo maturato nei confronti delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, pari a circa € 1,9 milioni, come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 28. L’EBITDA Margin Adjusted è pari al 26,9% rispetto al 28,1%¹ del 2024.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati Investimenti complessivi per circa € 14,1 milioni, finanziati in larga parte dal circolante e suddivisi in circa € 5,9 milioni in immobilizzazioni immateriali, circa € 7,7 milioni in immobilizzazioni materiali, connessi principalmente all’area infrastruttura, e circa € 0,5 milioni in immobilizzazioni finanziarie.

L’Indebitamento Finanziario Netto è pari a € 37,7 milioni, in netto miglioramento rispetto a € 43,8 milioni al 31 dicembre 2024, grazie alla buona generazione di cassa operativa, allo svincolo del deposito pari a € 2,4 milioni, avvenuto nel mese di gennaio, e all’iscrizione di un provento finanziario non monetario, pari a € 1,9 milioni, coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9 nell’ambito della rinegoziazione del finanziamento passivo di € 50 milioni avvenuta in data 19 giugno 2025.



> 16 febbraio 2026

Telecomunicazioni

Unidata, bilanci in salita (+8%) e investimenti nel territorio

Nel 2026 il Lazio sarà ancora più centrale nella crescita di Unidata. L'operatore romano di telecomunicazioni ha chiuso il 2025 con 109,4 milioni di ricavi, l'8% in più del 2024, e un utile di circa 29,4 milioni (+3% rispetto ai precedenti 28,5 milioni). Un balzo in avanti sostenuto da 14,1 milioni di investimenti. Per quest'anno invece, secondo il nuovo piano industriale, l'impresa punta a fatturare tra 114 e 116 milioni. Ma nei prossimi mesi verrà anche messo a terra il progetto UniCenter, la costituzione della società che si incaricherà di costruire un data center sostenibile di 13 mila metri quadrati a Roma, per il quale Unidata ha previsto di stanziare 6 milioni sui 60 necessari. «Puntiamo a generare ricadute concrete e durature sul Lazio - spiega Renato Brunetti, ceo di Unidata -. Qui intendiamo accelerare ulteriormente la copertura a banda ultra larga in zone che ancora oggi presentano gap infrastrutturali. Questo significa supportare aziende, Pa e comunità locali nella loro trasformazione digitale».

M. Gius.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIDATA Investimento da 80 milioni e mille chilometri di fibra: la società romana è pronta a sfidare Marsiglia nella gara per trasformare l'Italia in hub digitale del Mediterraneo. L'ad Brunetti: sguardo sul Medioriente

La partita dei dati

di Giusy Iorlano

Ottanta milioni di euro, tre anni di lavori e oltre mille chilometri di cavo sottomarino: l'Italia prova a ridisegnare la geografia europea dei dati con Unitirreno, infrastruttura strategica che collega Mazara del Vallo al capoluogo ligure passando per Roma-Fiumicino e Olbia. Un'autostrada digitale alternativa a Marsiglia per le rotte Sud-Nord Europa e potenziale ponte verso il Medio Oriente, inaugurata pochi giorni fa a Genova da Unidata, la tech company romana, quotata sul mercato Euronext Star Milan, che lo ha realizzato in joint venture con un fondo di Azimut. Dal punto di vista tecnico, il sistema è dotato di 24 coppie di fibre ottiche, ciascuna in grado di trasportare fino a 26 terabit al secondo. Per avere un ordine di grandezza, l'intero traffico dati dell'Africa si aggira intorno ai 30 terabit. I tempi di trasmissione risultano dimezzati rispetto alle dorsali terrestri tradizionali: il collegamento tra la Sicilia e il Nord Europa avviene in 8,8 millisecondi. La vita operativa stimata è di trent'anni, un orizzonte coerente con i grandi investimenti infrastrutturali. Il sistema è open, dunque accessibile a più operatori. Tra i primi utilizzatori Fastweb e Open Fiber che hanno investito in totale 15 milioni di euro. Ma «c'è spazio per altri quindici-venti clienti nel giro dei

prossimi tre anni», assicura a *MF-Milano Finanza* Renato Brunetti, amministratore delegato di Unidata e Unitirreno. «Siamo già in contatto con operatori italiani per chiudere altri accordi e anche con soggetti internazionali per intese da centinaia di milioni di euro nel medio lungo periodo», spiega l'ad sottolineando che l'interesse guarda ora «in particolare a tutto il Nord Africa, il Medio Oriente e i Paesi del Golfo Persico che stanno investendo in grandi data center per l'intelligenza artificiale, come Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita», a caccia di collegamenti a bassa latenza e ad alta capacità verso l'Europa. «C'è una forte esigenza da parte di questi Paesi di connettersi verso l'Europa e ad oggi c'è ancora un deficit di connessione. I cavi che ci sono nel Mediterraneo non sono sufficienti e adeguati alla potenza di fuoco dei nuovi data center che stanno crescendo in queste aree. Ecco perché guardiamo per i due terzi di questo cavo (un terzo riguarda l'Italia) da questa parte del mondo». Un progetto questo che non solo punta a intercettare traffico internazionale ma anche a rafforzare la centralità italiana nelle rotte globali dei dati, tradizionalmente concentrate su Marsiglia. Il cavo sottomarino Unitirreno è «l'infrastruttura più moderna al mondo in questo momento, necessaria per bilanciare il peso di Marsiglia, che ha una fortissima con-

centrazione di cavi», spiega l'ad. La città francese rappresenta oggi un punto critico di concentrazione dei flussi dati: un incidente in quell'area potrebbe ripercuotersi sull'accesso a Internet in larga parte d'Europa. «Occorre, quindi, bilanciare con un altro sito e Genova, per questo, è perfetta», aggiunge Brunetti. Se l'obiettivo sarà centrato, Unitirreno non sarà soltanto un cavo lungo mille chilometri, ma un tassello della nuova politica industriale italiana: meno dipendenza dagli hub esteri, più controllo sulle rotte strategiche e una scommessa concreta sul business dei dati, l'energia del XXI secolo. (riprodu-

zione riservata)





La partita dei dati



UnidataInvestimento da 80 milioni e mille chilometri di fibra: la società romana è pronta a sfidare Marsiglia nella gara per trasformare l'Italia in hub digitale del Mediterraneo. L'ad Brunetti: sguardo sul Medioriente

Ottanta milioni di euro, tre anni di lavori e oltre mille chilometri di cavo sottomarino: l'Italia prova a ridisegnare la geografia europea dei dati con Unitirreno, infrastruttura strategica che collega Mazara del Vallo al capoluogo ligure passando per Roma-Fiumicino e Olbia. Un'autostrada digitale alternativa a Marsiglia per le rotte Sud-Nord Europa e potenziale ponte verso il Medio Oriente, inaugurata pochi giorni fa a Genova da Unidata, la tech company romana, quotata sul mercato Euronext Star Milan, che lo ha realizzato in joint venture con un fondo di Azimut. Dal punto di vista tecnico, il sistema è dotato di 24 coppie di fibre ottiche, ciascuna in grado di trasportare fino a 26 terabit al secondo. Per avere un ordine di grandezza, l'intero traffico dati dell'Africa si aggira intorno ai 30 terabit. I tempi di trasmissione risultano dimezzati rispetto alle dorsali terrestri tradizionali: il collegamento tra la Sicilia e il Nord Europa avviene in 8,8 millisecondi. La vita operativa stimata è di trent'anni, un orizzonte coerente con i grandi investimenti infrastrutturali. Il sistema è open, dunque accessibile a più operatori. Tra i primi utilizzatori Fastweb e Open Fiber che hanno investito in totale 15 milioni di euro. Ma «c'è spazio per altri quindici-venti clienti nel giro dei prossimi tre anni», assicura a MF-Milano Finanza Renato Brunetti, amministratore delegato di Unidata e Unitirreno. «Siamo già in contatto con operatori italiani per chiudere altri accordi e anche con soggetti internazionali per intese da centinaia di milioni di euro nel medio lungo periodo», spiega l'ad sottolineando che l'interesse guarda ora «in particolare a tutto il Nord Africa, il Medio Oriente e i Paesi del Golfo Persico che stanno investendo in grandi data center per l'intelligenza artificiale, come Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita», a caccia di collegamenti a bassa latenza e ad alta capacità verso l'Europa. «C'è una forte esigenza da parte di questi Paesi di connettersi verso l'Europa e ad oggi c'è ancora un deficit di connessione. I cavi che ci sono nel Mediterraneo non sono sufficienti e adeguati alla potenza di fuoco dei nuovi data center che stanno crescendo in queste aree. Ecco perchè guardiamo per i due terzi di questo cavo (un terzo riguarda l'Italia) da questa



parte del mondo». Un progetto questo che non solo punta a intercettare traffico internazionale ma anche a rafforzare la centralità italiana nelle rotte globali dei dati, tradizionalmente concentrate su Marsiglia. Il cavo sottomarino Unitirreno è «l'infrastruttura più moderna al mondo in questo momento, necessaria per bilanciare il peso di Marsiglia, che ha una fortissima concentrazione di cavi», spiega l'ad. La città francese rappresenta oggi un punto critico di concentrazione dei flussi dati: un incidente in quell'area potrebbe ripercuotersi sull'accesso a Internet in larga parte d'Europa. «Occorre, quindi, bilanciare con un altro sito e Genova, per questo, è perfetta», aggiunge Brunetti. Se l'obiettivo sarà centrato, Unitirreno non sarà soltanto un cavo lungo mille chilometri, ma un tassello della nuova politica industriale italiana: meno dipendenza dagli hub esteri, più controllo sulle rotte strategiche e una scommessa concreta sul business dei dati, l'energia del XXI secolo. (riproduzione riservata)



Fibra ottica, Unitirreno completa la dorsale sottomarina: concorrenza alla Francia e Medio Oriente



80 milioni di investimento e mille chilometri di fibra, la società romana Unidata è pronta a sfidare Marsiglia e trasformare l'Italia in hub digitale del Mediterraneo. parla il ceo Renato Brunetti

Ottanta milioni di euro, tre anni di lavori e oltre mille chilometri di cavo sottomarino: l'Italia prova a ridisegnare la geografia europea dei dati con Unitirreno, infrastruttura strategica che collega Mazara del Vallo al capoluogo ligure passando per Roma-Fiumicino e Olbia. Un'autostrada digitale alternativa a Marsiglia per le rotte Sud-Nord Europa e potenziale ponte verso il Medio Oriente, inaugurata pochi giorni fa a Genova da Unidata, la tech company romana, quotata sul mercato Euronext Star Milan, che lo ha realizzato in joint venture con il fondo Azimut.

Dal punto di vista tecnico, il sistema è dotato di 24 coppie di fibre ottiche, ciascuna in grado di trasportare fino a 26 terabit al secondo. Per avere un ordine di grandezza, l'intero traffico dati dell'Africa si aggira intorno ai 30 terabit. I tempi di trasmissione risultano dimezzati rispetto alle dorsali terrestri tradizionali: il collegamento tra la Sicilia e il Nord Europa avviene in 8,8 millisecondi. La vita operativa stimata è di trent'anni, un orizzonte coerente con i grandi investimenti infrastrutturali. Il sistema è open, dunque accessibile a più operatori.



Tra i primi utilizzatori Fastweb e Open Fiber che hanno investito in totale 15 milioni di euro. Ma «c'è spazio per altri quindici-venti clienti nel giro dei prossimi tre anni», assicura a MF-Milano Finanza Renato Brunetti, amministratore delegato di Unidata e Unitirreno. «Siamo già in contatto con operatori italiani per chiudere altri accordi e anche con soggetti internazionali per intese da centinaia di milioni di euro nel medio lungo periodo», spiega l'ad sottolineando che l'interesse guarda ora «in particolare a tutto il Nord Africa, il Medio Oriente e i Paesi del Golfo Persico che stanno investendo in grandi data center per l'intelligenza artificiale, come Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita », a caccia di collegamenti a bassa latenza e ad alta capacità verso l'Europa.

«C'è una forte esigenza da parte di questi Paesi di connettersi verso l'Europa e ad oggi c'è ancora un deficit di connessione. I cavi che ci sono nel Mediterraneo non sono sufficienti e adeguati alla potenza di fuoco dei nuovi data center che stanno crescendo in queste aree. Ecco perchè guardiamo per i due terzi di questo cavo (un terzo riguarda l'Italia) da questa parte del mondo».

Un progetto questo che non solo punta a intercettare traffico internazionale ma anche a rafforzare la centralità italiana nelle rotte globali dei dati, tradizionalmente concentrate su Marsiglia. Il cavo sottomarino Unitirreno è «l'infrastruttura più moderna al mondo in questo momento, necessaria per bilanciare il peso di Marsiglia, che ha una fortissima concentrazione di cavi», spiega l'ad. La città francese rappresenta oggi un punto critico di concentrazione dei flussi dati: un incidente in quell'area potrebbe ripercuotersi sull'accesso a Internet in larga parte d'Europa.

«Occorre, quindi, bilanciare con un altro sito e Genova, per questo, è perfetta», aggiunge Brunetti. Se l'obiettivo sarà centrato, Unitirreno non sarà soltanto un cavo lungo mille chilometri, ma un tassello della nuova politica industriale italiana: meno dipendenza dagli hub esteri, più controllo sulle rotte strategiche e una scommessa concreta sul business dei dati, l'energia del XXI secolo.
 (riproduzione riservata)

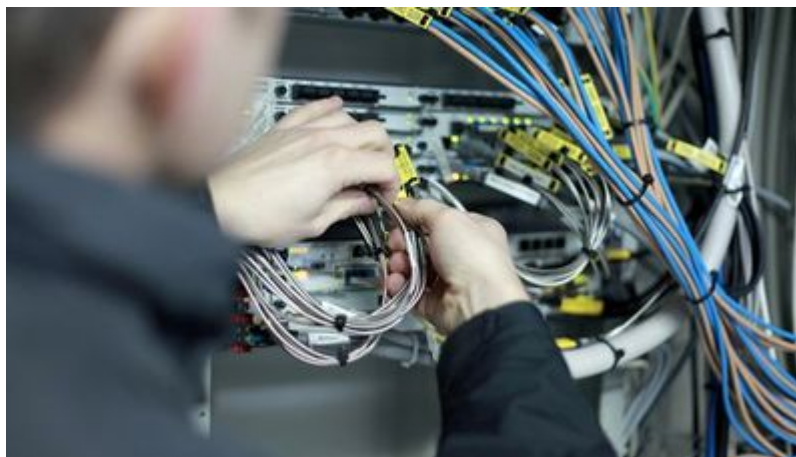


MARKET DRIVER: Unidata, Tp Icap Midcap conferma buy

MILANO (MF-NW)--Tp Icap Midcap conferma la raccomandazione buy e il prezzo obiettivo a 6 euro su Unidata. Gli analisti citano i "risultati migliori delle attese", a seguito dei quali hanno aumentato le stime di Eps 2025-2026 del 3%. pl paola.longo@mfnewswires.it (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)



Unidata, TP ICAP Midcap alza stime e conferma Buy dopo risultati preliminari



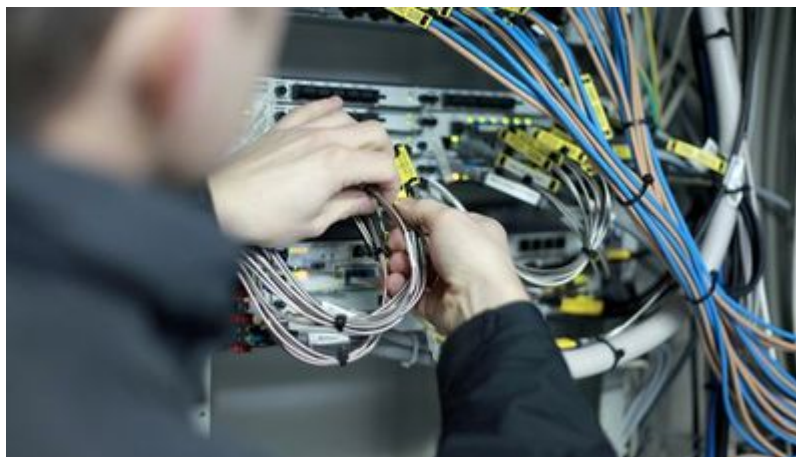
(Teleborsa) - TP ICAP Midcap ha confermato raccomandazione "Buy" e target price (6 euro per azione) su Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, sottolineando un profilo di valutazione molto interessante, una crescita organica superiore alle aspettative e una PFN che lascia spazio a M&A.

Gli analisti evidenziano che i risultati 2025 sono stati superiori di circa il 14% rispetto al consensus a livello di fatturato (36,6 milioni di euro contro 32 milioni di euro) e di circa il 6% a livello di EBITDA rettificato (9,5 milioni di euro contro 9,0 milioni di euro). Il margine del quarto trimestre 2025 si è attestato a circa il 26%, rispetto alle elevate aspettative del consensus (28% circa), ma rimane in linea con i livelli di margine annunciati dal management nel nuovo piano industriale presentato a dicembre.

In vista di un aggiornamento di mercato da parte del management per analizzare le dinamiche, TP ICAP Midcap ha aumentate le stime sul fatturato e ridotto leggermente il margine, in linea con i risultati pubblicati: fatturato 2026 a 117,7 milioni di euro contro i 112,3 milioni di euro precedenti (+5%); EBITDA rettificato 2026 a 30,7 milioni di euro contro i 29,6 milioni di euro precedenti (+4%); EPS 25/26 a +3%/+3%.



Unidata, TP ICAP Midcap alza stime e conferma Buy dopo risultati preliminari



(Teleborsa) - TP ICAP Midcap ha confermato raccomandazione "Buy" e target price (6 euro per azione) su Unidata, operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, sottolineando un profilo di valutazione molto interessante, una crescita organica superiore alle aspettative e una PFN che lascia spazio a M&A.

Gli analisti evidenziano che i risultati 2025 sono stati superiori di circa il 14% rispetto al consensus a livello di fatturato (36,6 milioni di euro contro 32 milioni di euro) e di circa il 6% a livello di EBITDA rettificato (9,5 milioni di euro contro 9,0 milioni di euro). Il margine del quarto trimestre 2025 si è attestato a circa il 26%, rispetto alle elevate aspettative del consensus (28% circa), ma rimane in linea con i livelli di margine annunciati dal management nel nuovo piano industriale presentato a dicembre.

In vista di un aggiornamento di mercato da parte del management per analizzare le dinamiche, TP ICAP Midcap ha aumentate le stime sul fatturato e ridotto leggermente il margine, in linea con i risultati pubblicati: fatturato 2026 a 117,7 milioni di euro contro i 112,3 milioni di euro precedenti (+5%); EBITDA rettificato 2026 a 30,7 milioni di euro contro i 29,6 milioni di euro precedenti (+4%); EPS 25/26 a +3%/+3%.



Unidata, TP ICAP Midcap alza stime e conferma Buy dopo risultati preliminari

(Teleborsa) - TP ICAP Midcap ha confermato raccomandazione "Buy" e target price (6 euro per azione) su Unidata , operatore di telecomunicazioni, Cloud e servizi IoT quotato su Euronext STAR Milan, sottolineando un profilo di valutazione molto interessante, una crescita organica superiore alle aspettative e una PFN che lascia spazio a M&A.

Gli analisti evidenziano che i risultati 2025 sono stati superiori di circa il 14% rispetto al consensus a livello di fatturato (36,6 milioni di euro contro 32 milioni di euro) e di circa il 6% a livello di EBITDA rettificato (9,5 milioni di euro contro 9,0 milioni di euro). Il margine del quarto trimestre 2025 si è attestato a circa il 26%, rispetto alle elevate aspettative del consensus (28% circa), ma rimane in linea con i livelli di margine annunciati dal management nel nuovo piano industriale presentato a dicembre.

In vista di un aggiornamento di mercato da parte del management per analizzare le dinamiche, TP ICAP Midcap ha aumentate le stime sul fatturato e ridotto leggermente il margine , in linea con i risultati pubblicati: fatturato 2026 a 117,7 milioni di euro contro i 112,3 milioni di euro precedenti (+5%); EBITDA rettificato 2026 a 30,7 milioni di euro contro i 29,6 milioni di euro precedenti (+4%); EPS 25/26 a +3%/+3%.